

Vacanze di aprile. Calendario sfavorevole e meteo incerto hanno scoraggiato le partenze degli italiani, con prenotazioni più in ritardo del solito

Pasqua nel segno dei turisti americani

Il rafforzamento del dollaro favorisce gli arrivi dal Nord America - Affluenza record nei musei

Laura Dominici

■ Sono stati gli stranieri a trainare la Pasqua, in particolare gli arrivi d'oltreoceano, con americani in primo piano nelle città d'arte grazie al rafforzamento del dollaro. Il calendario sfavorevole e le condizioni meteo incerte non hanno agevolato le partenze degli italiani, che quest'anno hanno prenotato più in ritardo del solito. Si segnala un'affluenza record nei musei per la domenica gratuita, come sottolinea anche il ministro dei Beni culturali Enrico Franceschini: «Voglio ringraziare tutti quei comuni, grandi e piccoli, che hanno coinvolto nell'iniziativa anche i loro musei civici e voglio sollecitare anche gli altri Sindaci a farlo, così da moltiplicare l'offerta museale. E per questo mi rivolgo anche ai musei privati perché ci affianchino in questa grande festa mensile». Secondo i dati registrati fino alle ore 14 del 5 aprile, boom di affluenze nei musei civici di Milano (13mila), al Colosseo (12.733 visitatori), a Pompei (10.169), ai giardini di Boboli (6.075), alla galleria Palatina di Firenze (4.640), agli Uffizi (4.291), al Polo Reale di Torino (3.528), alla Reggia di Caserta (3.157), alle gallerie dell'Accademia di Firenze (3.230).

«Le destinazioni più gettonate sono le città d'arte (Roma, Firenze e Venezia) - commenta Giorgio Palmucci, presidente Confindustria Alberghi -, comprese quelle minori, e le località monta-

ne. Anche se è venuto a mancare il weekend lungo dello scorso anno. Prevediamo un +3% di presenze straniere, sebbene l'occupazione sia in gran parte alimentata dal turismo domestico e gli italiani, sempre più dediti alla prenotazione last second, scelgono un soggiorno in un albergo poco distante dalla propria residenza».

Un sondaggio dell'Enit mette in luce il potenziamento dei voli intercontinentali e dei collegamenti ad alta velocità, «incentivi importanti per gli arrivi dai mercati internazionali. Nel corso della primavera - avverte Enit - ci attendiamo una crescita sostenuta da India, Corea, Emirati Arabi, Cina, Usa e Canada».

Intanto le rilevazioni di Federberghi hanno evidenziato che l'85,1% dei connazionali (51 milioni) non si è mosso da casa, e dei 9 milioni che si sono spostati il 50% ha optato - per motivi economici - per la casa di parenti o amici o di proprietà. Meno pessimista Confesercenti, che ha "registrato" la partenza per un italiano su quattro (12,6 milioni di persone). Per il pranzo di Pasqua le famiglie hanno speso 1,2 miliardi di euro secondo Coldiretti, mentre la Fipe segnala un calo dell'11% di presenze nei ristoranti.

«In Italia chi è partito lo ha deciso all'ultimo momento - conferma Federturismo -. Le previsioni meteo fanno propendere per le vacanze in montagna: Ortisei e Valle d'Aosta in particolare. All'estero rimangono intra-

montabili le capitali europee, in particolare Londra, Amsterdam e Berlino, mentre per le mete a lungo raggio New York si conferma la preferita».

Secondo l'analisi di Trademark Italia, «protagoniste della Pasqua, oltre alla montagna, sono soprattutto le città d'arte che, grazie a un ricco calendario di mostre ed eventi, attirano migliaia di connazionali amanti del binomio cultura-enogastronomia. Bene anche le località termali, i laghi e le località religiose. Qualche difficoltà per le località balneari (da -5 a -7%), sfavorite dalla Pasqua anticipata».

Complice la crisi economica e la scarsa disponibilità di spesa, gli italiani cercano strade alternative sulla via del risparmio. Sono circa 250.000 gli italiani e 100.000 gli stranieri che hanno scelto il camper per le loro vacanze.

L'agriturismo si riconferma una scelta naturale in questo periodo dell'anno con 300mila presenze. «La domanda è stabile - spiega Agriturist -. Premiati, in generale, gli agriturismi con ristorazione: molti per Pasqua e Pasquetta hanno registrato il tutto esaurito». Trend a macchia di leopardo per i bed & breakfast.

Il turismo organizzato fa i conti con la mancanza di ponti, che favorisce prevalentemente i viaggi di corto e medio raggio. «Al di fuori del vecchio continente - dichiara Luca Battifora, presidente Astoi Confindustria Viaggi - registriamo un buon andamento delle

prenotazioni su Dubai e Abu Dhabi, Istanbul e sul Mar Rosso. Anche le Canarie, con Fuerteventura e Tenerife, oppure Cipro e Capo Verde, si confermano classici apripista della stagione estiva. Sul lungo raggio New York e Miami stanno facendo registrare ottime performance». Per i pacchetti vacanza quest'anno la permanenza media varia dalle 4 notti per le città europee a 8 giorni per il medio-lungo raggio.

Sul web la formula city break è la più gettonata. «I francesi sono la popolazione europea che in maniera più massiccia, secondo i nostri dati, si è recata in Italia per le ferie pasquali - spiega Angelo Ghigliano, country director eDreams Italia -. Seguono per presenza i tedeschi, gli inglesi e gli spagnoli». Booking.com registra un sensibile incremento di arrivi dall'estero, «soprattutto da Francia, Svizzera, Germania, Regno Unito e Stati Uniti - commenta Andrea d'Amico, country manager per l'Italia di Booking.com -. Gli alberghi rimangono di gran lunga la sistemazione preferita, seguiti da bed & breakfast ed appartamenti. In leggero aumento la durata del soggiorno e la spesa media».

Tra le 10 destinazioni che registrano il maggior incremento di ricerche dall'estero sul comparatore alberghiero trivago.it spicca Limone sul Garda (+56%); poi Lido di Jesolo (+42%) e Torino (+30%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA, FIRENZE, VENEZIA

Palmucci (Confindustria alberghi): prevediamo un +3% di presenze straniere; le destinazioni più gettonate sono le città d'arte

Il consuntivo pasquale per le principali destinazioni

Fonte: Trademarkitalia

MONTAGNA

La montagna archivia questa Pasqua da regina. Almeno secondo sondaggi e pre-consuntivi. Cartine e navigatori hanno guidato i turisti soprattutto verso il Trentino Alto Adige (Ortisei in particolare) e la Valle d'Aosta. Tra le mete classiche la montagna è quella che ha registrato l'incremento maggiore

IN CRESCITA



CITTÀ D'ARTE

Bilancio positivo per le città d'arte Italiane, che vedono, alle "solite" Roma, Firenze e Venezia aggiungersi anche l'ex capitale d'Italia Torino, dove si valuta un incremento addirittura del 30% per le "ricerche dall'estero". In generale, il barometro segnala un incremento per questo tipo di scelta turistica

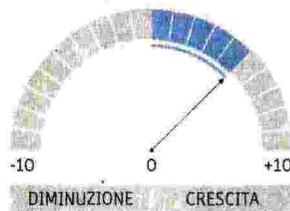
LEGGERA CRESCITA



TERME

L'idea di concedersi una vacanza, anche se breve, all'insegna del benessere, condita da fanghi, terme, massaggi, continua a non dispiacere. E infatti le località termali registrano una leggera crescita tra le principali mete censite per questa Pasqua 2015. Magari meno giorni, ma comunque "curativi"

LEGGERA CRESCITA



LAGHI

Barometro all'insegna della stabilità per le località di lago, che mantengono un loro zoccolo duro di estimatori. Al Nord Italia, in particolare, favorito anche da due fattori: la vicinanza a grandi centri metropolitani e a Svizzera e Germania, da dove provengono numerosi turisti. Anche in camper

STABILE



CAPITALI EUROPEE

Per quanto riguarda le mete all'estero rimangono intramontabili le capitali europee, in particolare Londra, Amsterdam e Berlino. Al di fuori della vecchia Europa, la leadership spetta a New York (oltre a Istanbul), mentre tra i Paesi esteri, vanno bene gli Emirati, ma anche Canarie, Capo Verde e Cipro

LEGGERA DIMINUIZIONE



MARE

Il calendario ha penalizzato le località di mare, almeno in senso generale e secondo il consuntivo raccolto da Trademark Italia. La Pasqua anticipata, infatti, e la mancanza di un "ponte" favorevole come lo scorso anno non hanno favorito questa scelta da parte dei turisti

LEGGERA DIMINUIZIONE



CROCIERE

Battuta d'arresto per i viaggi in crociera. Difficile che sulla Pasqua ricada "l'effetto Tunisi", troppo a ridosso della scadenza. Più probabile che abbia influito il numero limitato di giorni a disposizione e la più generale tendenza al risparmio legata alla situazione di crisi che ancora permea l'Italia

LEGGERA DIMINUIZIONE

